

13 luglio 2015

IL CORSO

Così si insegna in cooperazione

L'esperienza di Racconigi da esportare in altri istituti comprensivi

► IVREA

Che gli insegnanti abbiano tre mesi di vacanza è davvero poco più che una leggenda metropolitana. Lo hanno dimostrato i 70 docenti che hanno affollato la sala Santa Marta di Pavone per discutere su come si possano applicare in classe i metodi e le tecniche dell'apprendimento cooperativo, considerato da molti pedagogisti la nuova frontiera del fare scuola. Promossa dall'associazione Gessetti Colorati, l'iniziativa si è contraddistinta per essere uscita dai tradizionali binari dei corsi per insegnanti. Questa volta a fare da testimoni del nuovo metodo di insegnamento è intervenuto un piccolo gruppo di insegnanti delle scuole dell'infanzia dell'Istituto comprensivo Muzzone di Racconigi (Marta Poggi, Rossanna Pirra e Cristina Villosio) che da due anni, sotto la guida di Riccarda Viglino insegnante di scuola primaria che da più di un decennio si occupa di apprendi-



Un momento dei corsi

mento cooperativo e svolge una intensa attività di formazione nelle scuole della regione, sperimentano metodi e tecniche di natura cooperativa e adesso cercano di esportare in altre scuole la propria esperienza.

L'apprendimento cooperativo non si riduce, come si potrebbe pensare, al lavoro di gruppo ma è una modalità di organizzazione del lavoro scolastico che determina a sua volta anche un diverso modo di lavorare degli

stessi insegnanti. Cambia persino la valutazione degli alunni che viene effettuata non più con voti o con giudizi, ma con i metodi e le tecniche della cosiddetta valutazione autentica. E così le insegnanti hanno illustrato il proprio percorso didattico. Le maestre hanno messo a punto anche prestazioni autentiche per far emergere le competenze acquisite dai bambini, il tutto corredato da griglie di progettazione e di osservazione, rubriche di valutazione da parte degli adulti e di autovalutazione da parte dei bambini. Nell'apprendimento cooperativo, le prestazioni autentiche rivestono un ruolo decisivo perché sono compiti reali che vengono proposti ai bambini e sui quali viene effettuata la valutazione delle competenze conquistate. Le maestre di Racconigi hanno chiesto ai loro alunni di progettare e realizzare un semplice video per far conoscere alle famiglie come funziona la loro scuola e come si svolge la giornata scolastica.